



Comune di Corniglio

PROVINCIA DI PARMA

26 gennaio 2022 VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA IN MODALITA' SINCRONA
CONVOCATA AI SENSI DELL'ART. 14-TER. DELLA L. 241/90 E S.M.I E RICHIESTA CONTRIBUTI PER LA RICHIESTA
DI INTEGRAZIONI (COMMA 5 DELL'ART. 27-BIS DEL D.LGS 152/2006 E S.M.I.)

Il giorno 26 gennaio 2021 alle ore 11:00 in Corniglio (PR) si è riunita una conferenza dei servizi decisoria in VIDEOCONFERENZA, con l'ausilio del sistema Meet di Google, convocata con prot. n.275 del 17/01/2022 dal Comune di Corniglio (PR) in modalità sincrona per l'approvazione del progetto dell'intervento di "Intervento Estrattivo finalizzato alla stabilizzazione del versante prospiciente la S.P. n. 84 di Carobbio in località Rividulano, Comune di Corniglio (PR)", redatto da dalla Ditta COSTA GIUSEPPE CALCESTRUZZI S.r.l., con sede in via Frantoio n. 13 loc. Pastorello, Langhirano.

Sono presenti: ENTE	RAPPRESENTANTE
Comune di Corniglio	Giuseppe Delsante Annalisa Petrolini Andrea Ruffini
Servizio Pianificazione Territoriale	
Sistemi Informativi Territoriali (SIT) Sicurezza Territoriale - Pianificazione d'emergenza	Andrea Corradi
AUSL DSP Parma	Lucia Reverberi
Unione Montana Appennino Parma Est	Nicola Pellinghelli Federica Frattini
Ditta Costa Calcestruzzi srl	Cristina Costa
Geom. C. Simonini	Costantino Simonini
Geode srl	Marco Puccinelli
Studio Ing. Puccinelli	Giancarlo Bonini Achille Iasoni
Agrisilva sctp	Emanuela Torrigiani Giorgio Neri Alessandro Mucciolo Rossana Valentini
Agenzia Regionale Sic. Territorio	Andrea Maria Pelosio

Comune di Corniglio, Largo Castello 1 - 43021 Corniglio

TEL. 0521 881221 - FAX 0521 880272

E-mail: ufficiotecnico@comune.corniglio.pr.it – PEC protocollo@postacert.comune.corniglio.pr.it

www.comune.corniglio.pr.it



Comune di Corniglio

PROVINCIA DI PARMA

Ore 11:25 entrano in riunione
ARPA – APA OVEST Sezione
Provinciale di Parma

Matteo Olivieri
Martina Perotti
Tiziana Bolzoni

Si prende atto dell'assenza degli Enti: SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI, ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA-OCCIDENTALE, CONSORZIO DI BONIFICA PARMENSE e E-DISTRIBUZIONE

ore 11:20

Sindaco G. Delsante

Aprire la Conferenza il Sindaco del Comune di Corniglio riepilogando in breve la cronostoria dell'operazione proposta ricordando che la previsione è un'azione lontana nel tempo.

Ing. A. Petrolini

Prende la parola l'ing. Petrolini Annalisa introducendo una sintesi e storia del progetto.
Nell' Aprile 2021 è stato presentato il Provvedimento Unico con la prima conferenza dei servizi.
Oggi verrà fatta la prima conferenza dei servizi del provvedimento autorizzativo unico.
Sottolineando che è un processo complesso e di difficile gestione da parte dei Comuni.

Dott. A. Ruffini

Interviene il dott. Ruffini spiegando, come anticipato dal Sindaco, che la previsione è un'azione lontana nel tempo, inizialmente inserita nel Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) con la variante approvata nel 2017 con intesa della stessa regione e questa è la parte in cui il Comune di Corniglio recepisce la previsione sovraordinata nel Piano comunale nei limiti dei quantitativi previsti. La necessità dell'adeguamento al Piano Comunale vigente nasce dal fatto che il PAE non ha ancora recepito le indicazioni della Variante Parziale del PIAE.

Lo studio precedente metteva in evidenza i maggiori impatti ambientali riguardanti la compensazione della forestazione e la regimazione delle acque superficiali riprendendo una valutazione ambientale.

Gli obiettivi principali della variante al PIAE iniziale erano:

- messa in sicurezza del tratto stradale sotteso all'ambito dell'intervento in quanto potenzialmente interessabile dalla caduta massi a seguito di indagini;
- Fonte locale di materiale per interventi di messa in sicurezza idrogeologica ed in modo particolare alla possibilità di avere una fonte locale materiale, come per esempio di scogliere, ovviando al difficile recepimento fuori regione.

Ricorda infine che la variante sopracitata aveva ottenuto una serie di pareri positivi in merito all'azione stessa.



Comune di Corniglio

PROVINCIA DI PARMA

Dott. geol. G. Bonini

Prende la parola il Dott. geol. G. Bonini del Gruppo Progettazione della ditta Proponente Costa Calcestruzzi srl e spiega in dettaglio il progetto condividendo le slide della relazione tecnica.

Dopo un inquadramento geografico, geomorfologico spiega la perimetrazione dell'area ed in particolare vi sono 3 zone di possibile provenienza dei blocchi che espongono a rischio la SP.84.

Viene esposta la sintesi dell'attività precedente consistente in:

- richiesta di variante al piano estrattivo alla Provincia di Parma per ovviare alla pericolosità di caduta massi su SP.84;
- zonizzazione del rischio di potenziale caduta massi ed illustrazione degli studi e valutazioni eseguiti.
- Dagli studi svolti è emerso la necessità della messa in sicurezza del versante tramite una attività di bonifica dei blocchi instabili

L'intervento di messa in sicurezza avviene tramite il progetto di Cava che prevede l'asporto di materiali instabili a salvaguardia della viabilità.

Il procedimento intercorso è quello di VIA volontaria con procedimento unico in quanto la volumetria e la superficie risultano rispettivamente inferiori a 100.000,00 m³ di materiale estraibile e 12 ettari.

La perimetrazione del PAE inquadra l'ambito estrattivo in area contigua del Parco Valli Cedra e Parma mentre la variante proposta esclude la perimetrazione dall'area contigua.

Nel corso della presentazione vengono descritte le scelte progettuali della messa in sicurezza del versante prospiciente la SP 84 e della realizzazione della Cava, nonché il cronoprogramma e le aree di intervento pianificate per la realizzazione e le relative valutazioni volumetriche.

Lo scenario di rischio a seguito dell'attività di coltivazione passerà da medio-alto a basso-medio.

Viene prevista, inoltre, una specifica viabilità per l'area di accesso alla cava.

Si precisa, infine, che verrà installato un impianto primario di macinazione fisso (a ganasce con nostro alimentato tramite gruppo elettrogeno) nell'area di estrazione su idoneo piazzale.

Dott. Ing. M. Puccinelli

Precisa che l'accesso all'area di cava è stato predisposto in modo che i mezzi non invadano la corsia opposta al senso di marcia tramite una curva avente raggio pari a 12m . Tale scelta permette la manovra senza interferenze sulla viabilità locale in entrata e ne facilita l'uscita migliorando le condizioni di visibilità.

Dott. geol. G. Bonini

Ricorda che l'impianto è situato in località Pastorello e le strade Provinciali interessate dal passaggio dei mezzi sono la SP84 e la SP13 e che sarà stipulata specifica convenzione tra la ditta proponente e la Provincia di Parma al fine di regolamentare gli impegni di mantenere in efficienza dei tratti di strada interessati dai trasporti.



Comune di Corniglio

PROVINCIA DI PARMA

Dott. geol. A. M. Pelosio

La presenza del frantoio (che andrà ben descritto a livello di caratteristiche costruttive e di funzionamento) comporterà non solo la valutazione di tutti gli impatti ambientali correlati (rumore, vibrazioni, polveri, ...) ma anche la valutazione delle condizioni di sicurezza previste (che andranno inserite nel DSS da allegare alla denuncia di esercizio ex art. 24 del DPR 128/59), tenendo conto dei dettami sia del D. Lgs. 624/96 che del D.lgs. 81/08.

Dott.ssa L. Reverberi

La dott.ssa Reverberi di AUSL riprende quanto detto dal Dott. Geol. Pelosio relativamente al DSS. Chiede un approfondimento sulla sorgente presente nella zona limitrofa all'area di cava in cui vengano illustrati le caratteristiche, l'ubicazione, l'agglomerato servito, la descrizione dettagliata delle attività che si andranno a svolgere nell'area di rispetto e quanto verrà messo in atto per la salvaguardia della sorgente stessa; si dovrà anche evidenziare la presenza o meno di altre fonti di approvvigionamento di acqua destinata al consumo umano che possano essere in un qualche modo interessate dall'attività estrattiva in progetto.

Dott.ssa E. Torrigiani

L'agronomo spiega il progetto di recupero naturalistico-vegetazionale e di morfologia strutturale del sistema verde.

Accenna inoltre agli interventi compensativi, mitigativi e le aree di previsione ed illustra i calcoli di monetizzazione per la trasformazione del bosco.

Dott.ssa Forestale F. Frattini

La Dott. Forestale Frattini interviene per quanto concerne il parere relativo alla Trasformazione del bosco ribadisce quanto già indicato nella nota trasmessa dall'Unione Montana Appennino Parma Est in data 29/09/2021 prot. 8894.

Ricorda che le normative di riferimento per l'intervento sono: la DGR 549/2012 "approvazione dei criteri e direttive per la realizzazione di interventi compensativi in caso di compensazione del bosco" ai sensi dell'art.4 del DLGS 227/2021 e dell'art. 34 della LR 22/12/2011 n.21.

Gli interventi compensativi proposti sono infatti corretti nella quantificazione del rapporto di compensazione (1:2) e nella quantificazione del valore biologico del bosco, ma non è possibile scorporare dal calcolo della superficie complessiva (ettari 9.47.74) le zone che verranno ripristinate all'interno della cava a fine coltivazione secondo le modalità previste dal progetto di ripristino.

Avendo i progettisti scelto di compensare attraverso la realizzazione di opere di riequilibrio idrogeologico tramite interventi di ingegneria naturalistica (art. 3 comma 3 DGR 549/20214) ricorda che tale compensazione dovrà essere esclusivamente su terreni di proprietà pubblica o soggetti ad uso civico appartenenti allo stesso bacino idrografico delle superfici oggetto di trasformazione del bosco.

Richiede di verificare le aree disponibili riportate nella Delibera Regionale che specifica l'elenco degli ambiti territoriali sui cui realizzare la compensazione e successivamente la presentazione di un progetto definitivo al fine di poter esprimere un parere.



Comune di Corniglio

PROVINCIA DI PARMA

Dott.ssa E. Torrigiani

In riferimento all'intervento della Dott.ssa Frattini è intervenuta per spiegare l'interpretazione del DGR ed i criteri utilizzati dal gruppo di progettazione per il conteggio degli importi di compensazione. Precisa che nel DGR di riferimento non si trova scritto che non sia possibile scorporare dai costi di monetizzazione la superficie di recupero naturalistico che viene già fatta nell'area di cava.

Dott. geol. N. Pellinghelli

Il geologo Pellinghelli dell'Unione Montana Appennino Parma Est ricorda che per quanto riguarda il vincolo idrogeologico sono stati predisposti, integrati e ritenuti completi gli elaborati presentati nella fase iniziale del progetto di fattibilità.

Sottolinea, inoltre, che si dovrà assicurare un'adeguata regimazione di tutti i corpi idrici gravanti nella zona d'intervento o originatisi a seguito dello stesso e con precisione il punto di immissione sul Rio della Fornace. Sarà necessario dunque indicare con precisione il recapito finale.

Si prescrive inoltre di verificare la capacità di deflusso del recapito finale indicato e di provvedere alla manutenzione qualora questo risultasse ostruito, per garantirne l'efficienza ed evitare così erosioni spondali, ristagni idrici ecc. L'Ente emetterà determina di autorizzazione rispetto al Vincolo Idrogeologico non appena avrà ricevuto la relata di pubblicazione da parte del comune di Corniglio.

Dott. Ing. A. Corradi

Si riallaccia al discorso del reticolo superficiale di scolo ricordando che i progettisti, in accordo con il Servizio Viabilità della Provincia di Parma, estenderanno lo studio idrogeologico/idraulico del reticolo superficiale secondario a valle della SP84 almeno fino in corrispondenza del primo attraversamento della carreggiata al fine di verificare l'adeguatezza dimensionale delle infrastrutture di scolo presenti (tubazioni, pozzetti); in caso le simulazioni fornissero risultati di inadeguatezza si chiede il dimensionamento della nuova tubazione della rete scolante per non generare problemi di rigurgito delle acque di scolo sulla strada SP84.

Andrea Mario Pelosio

A proposito di quanto detto dal Dott. Pellinghelli circa le sorgenti presenti sul territorio, evidenzia che in relazione sono evidenziate solo quelle limitrofe all'area di cava che alimentano l'abitato di Rividulano, mentre nulla è detto di quelle (indicate da diverse osservazioni) presenti a est che alimentano l'abitato di Carzago. Ciò appare significativo in quanto lo studio geologico presentato evidenzia che le sorgenti ad ovest sono classificabili come "sorgenti di strato", che non subiscono quindi interferenze significative dall'area di cava, mentre le sorgenti a est (per quanto non evidenziate dalla citata relazione) sembrerebbero impostate alla base o all'interno della spessa copertura detritica esistente e quindi con un grado di vulnerabilità potenzialmente maggiore rispetto all'attività estrattiva circostante.

Visto anche i contenuti di alcune delle osservazioni presentate dai residenti, si ritiene utile e doveroso approfondire gli aspetti idrogeologici connessi alle sorgenti presenti al contorno dell'area estrattiva (specie di quelle a est poste al di sopra dell'abitato di Carzago), con particolare riferimento alla loro ubicazione, utilizzo (se pubblico o privato) e vulnerabilità nei confronti della cava.



Comune di Corniglio

PROVINCIA DI PARMA

Per motivi di sicurezza e opportunità dovrà essere data priorità di intervento alla sistemazione morfologica del versante (rimozione materiali instabili dalle Aree B, C e D + opere di sicurezza statica progettate) e solo successivamente si potrà dare inizio all'attività estrattiva vera e propria (Comparto A). I quantitativi di inerti commercializzabili dall'area di cava non potranno eccedere quelli previsti dal PIAE e dal PAE (ossia 100.000 mc); gli eventuali materiali inerti aggiuntivi (anche se derivanti dalla messa in sicurezza del versante) non potranno essere commercializzati e dovranno essere riutilizzati per la sistemazione finale della cava o per la realizzazione dell'argine paramassi e dei piazzali del frantoio.

Dott. A. Corradi

Il Dott. Corradi rileva la sostanziale conformità alla variante parziale al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) approvata con delibera di C.P. n. 13 del 07/04/2017.

Fa presente che, per l'accesso al frantoio in località Pastorello di Langhirano, i mezzi di trasporto devono attraversare la SS665R (Strada Massese) di competenza ANAS, pertanto si suggerisce di coinvolgere il servizio competente di tale Ente.

Viene inoltre richiesta una specificazione per quanto riguarda la portata dei mezzi di cava a pieno carico che utilizzano le strade provinciali (SP84 e SP13) per il trasporto al frantoio dei materiali di cava al fine di una eventuale richiesta di autorizzazione al transito ai sensi del "Nuovo codice della strada" (D.Lgs 30 aprile 1992 n. 285 e ss.mm.ii).

In tema di messa in sicurezza della SP 84, in fase di disaggancio della Zona 1 e, a seguire, delle ulteriori fasi di lavorazione, si chiede di indicare un crono programma degli interventi al fine di provvedere, da parte del Servizio competente, ove fosse necessario, all'emanazione di ordinanze di limitazione al traffico sul tratto di strada provinciale interessata dai lavori.

Si ricorda che, prima dell'inizio dei lavori, il proponente dovrà presentare presso l'Ufficio Concessioni della Provincia di Parma, regolare istanza di autorizzazione per l'apertura dell'accesso carrabile sulla strada provinciale SP 84 di Carobbio.

Dott. geol. G. Bonini

A fronte della richiesta di chiarimenti in merito ai quantitativi estraibili, indicati in diversi elaborati come 130.955 m3 a fronte dei 100.000 m3 pianificati sia dalla scheda progettuale di PIAE che da quella di PAE del Comune di Parma, vengono fornite, dal Dott. Geol. Bonini, delucidazioni che risultano in linea con i quantitativi indicati dal PIAE in quanto viene fatto presente che nel computo sono stati considerati anche i materiali utilizzati per il recupero morfologico e la realizzazione dei valli/argini paramassi a valle del versante e, pertanto, non commercializzabili.



Comune di Corniglio

PROVINCIA DI PARMA

Dott. Ing. M. Puccinelli

Precisa che l'indicazione della portata dei mezzi di cava a pieno carico che utilizzano le strade provinciali (SP84 e SP13) per il trasporto al frantoio dei materiali di cava era stata fornita nella documentazione revisionata e consegnata in novembre 2021.

Esce dalla Conferenza alle ore 12:25 l'ing Achille Iasoni

Dott. A. Ruffini

Il Dott. A. Ruffini ricorda che la procedura oltre all'approvazione del progetto prevede la contestuale variante allo strumento di pianificazione di settore comunale. La Provincia si esprime con Decreto che metterà in evidenza la valutazione della variante, acquisito il parere del competente servizio regionale, il parere motivato della VAS come previsto dall'art. 21 della L.R. 4/2018 ricompresa nello studio di impatto ambientale. Chiede una programmazione delle attività ben definita al fine del rispetto dei tempi per l'approvazione dell'iter.

Dott. Olivieri

Il dott. Olivieri prende la parola specificando che fatto salvo quanto inerente la valutazione degli impatti per le matrici di competenza e quanto relativo alla domanda di Autorizzazione Unica ambientale, per cui Arpa si riserva l'espressione in seguito ad una più attenta analisi della documentazione, si ritiene di poter già esprimere parere in merito alla variante di PAE richiesta contestualmente alla procedura di VIA.

Il Proponente, nello Studio di Impatto Ambientale (SIA), ha illustrato dettagliatamente come i contenuti del SIA siano vicarianti del Rapporto ambientale di VAS. Pertanto la documentazione, peraltro corredata di un'apposita Relazione di variante ed inserimento corografico, risulta sufficiente al fine di esprimersi sulla variante PAE e relativa procedura di VAS.

La richiesta di variante al PAE si configura come recepimento di quanto già previsto, come ambito AC74, dal PIAE, e sia la proposta di modifica al PAE che la previsione già vigente di PIAE scaturiscono da necessità di stabilizzazione idrogeologica dell'area e reperimento di inerti non pregiati per interventi di messa in sicurezza idrogeologica.

Si ritiene che le finalità della variante siano attuali indipendentemente dalla individuazione o meno di un ambito estrattivo, e come premesso le valutazioni ambientali di dettaglio saranno oggetto della procedura di VIA come previsto dall'art. 10 delle NTA del PIAE.

Pertanto non si rilevano motivi ostativi all'adeguamento dello strumento comunale PAE, e si esprime parere favorevole alla variante.



Comune di Corniglio

PROVINCIA DI PARMA

Dott. A. Ruffini

sottolinea l'aspetto della pubblica utilità della Cava in quanto risulterebbe un possibile strumento per rispondere alle esigenze di somma urgenza e rischio idrogeologico in termini di materiale per ad esempio difese spondali che al momento risultano di scarsa reperibilità in Provincia di Parma.

Dott.ssa R. Valentini

Interviene la dott.ssa Valentini che ricorda che entro 26.01.2022 dovevano essere formalizzate e presentate le eventuali richieste di integrazione.

Si concorda all'unisono che gli Enti invitati ma non partecipanti alla conferenza di oggi potranno inoltrare le richieste e diventano parte allegata ed integrante al presente verbale.

IL PRESENTE VERBALE COSTITUISCE FORMALE RICHIESTA DI INTEGRAZIONE.

Si concorda che, durante la prossima seduta conferenza dei servizi, si passerà dalla fase istruttoria alla fase decisoria verbalizzando i pareri di tutti gli Enti.

Ritenuta esaurita la discussione la seduta termina alle ore 12.45.

Visto letto e sottoscritto digitalmente

Giuseppe Delsante

Annalisa Petrolini

Andrea Ruffini

Andrea Corradi

Lucia Reverberi

Nicola Pellinghelli

Federica Frattini

Cristina Costa

Costantino Simonini

Marco Puccinelli

Giancarlo Bonini

Achille Iasoni

Emanuela Torrigiani

Giorgio Neri

Alessandro Mucciolo

Rossana Valentini

Andrea Maria Pelosio

Matteo Olivieri

Martina Perotti

Tiziana Bolzoni

Med. Pellinghelli

Andrea Pelosio